

Pievi & Castelli in Musica

Festival 1994

DON CHISCIOTTE

Lecture per voce recitante, solisti
e quartetto di chitarre

Liberaamente tratto dal libro "Don Chisciotte della Mancia",
Edizione Einaudi Torino

Riduzione e regia di

Maria Teresa Elena

Mico Cundari

voce recitante

Isabelle Escalier

soprano

Giorgio Albani

chitarra solista

Quartetto "Opera Nova"

CHITIGNANO - Castello dei Conti Ubertini

Giovedì 11 agosto 1994 - ore 21.15

Segreteria festival:
telefono 58672 / 34850

fest

fest

Maria Teresa Elena

Formatasi come regista all'Istituto Superiore Scienze e Tecniche dell'Opinione Pubblica di Roma, vanta anche una lunga frequentazione dell'Accademia Nazionale di Danza Classica e di vari corsi di recitazione teatrale. Ciò le ha consentito di svolgere un'attività professionale sia in campo cinematografico che teatrale. Assistente regia con maestri del cinema come Lizzani, Magni e Monicelli sul set di film di grande successo, come Fontanarosa, il Marchese del Grillo, Amici miei Alto II, ha lavorato molto anche per la RAI come aiuto regista in film e sceneggiati famosi. Ultimamente è stata regista programmatrice per la RAI Radio Tre della trasmissione "Interno giorno". In campo teatrale, dopo aver lavorato sia come attrice che come regista, ha costituito nell'80, assieme a Grazia Cipriani e Graziano Gregori, il Teatro del Carretto di Lucca, che l'ha vista impegnata in molte produzioni anche come costumista. Nell'88 è stata aiuto regista di Nikita Michalkov nella messa in scena di "Pianola Meccanica" al Teatro Argentina di Roma. Nel campo della lirica, oltre all'attività di aiuto regista in varie rappresentazioni, ha firmato la regia, le scene ed i costumi della Serva padrona di Pergolesi ('82) e del Bastiano e Bastiana di Mozart ('83).

"DON CHISCIOTTE"

Lecture per voce recitante, solisti e quartetto di chitarre
Tratto dal libro "Don Chisciotte della Mancia" di Cervantes, traduzione di Vittorio Bodini -
Edizioni Giulio Einaudi, Torino.

Riduzione e regia di **Maria Teresa Elena**

Mico Cundari
Isabelle Escalier
Giorgio Albani
Quartetto "Opera Nova"

voce recitante
soprano
chitarra solista

Musiche

"Danza del Corregidor" dal "Cappello a tre punte" di Manuel de Falla (Trasc. Opera Nova)
"Seguidilla n. 7" di F. Sor
"Gavota" di Francisco Tarrega
"Danza del Molinero" dal "Cappello a tre punte" di M. de Falla (trasc. Opera Nova)
"Jota" dalle "Siete canciones populares" di M. de Falla
"Improvvisazione 1 Vivo"
"Si la noche hace oscura" di Diego Pissador
"Seguidilla" dal "Cappello a tre punte" di M. de Falla
"Improvvisazione 2 Chirico"

"Fandango" dal quintetto per chitarra ed archi, detto "Del Fandango", di L. Boccherini
(trasc. Opera Nova)

"Ninna Nanna" dalle "Siete canciones populares" di M. de Falla

Note al programma

E' Cervantes che sulla scena legge brani del suo romanzo "Don Chisciotte della Mancia" e, come rigido direttore di atmosfera, ci presenta le sue pagine più significative, accompagnato da quattro musicisti che ambientano luoghi e suggestioni hispane, una serva che ci insinua una probabile "vocalità" di Dulcinea ed una chitarra solista che ci rimanda "l'immagine" della grottesca figura di Sancio Panza. Inoltrandosi sempre più nella lettura, il personaggio, così vicino alla vita avventurosa del suo autore, ne prende il sopravvento ed "il cavaliere dalla trista figura" cavalca la sua pazzia assieme a Cervantes nel suo lirismo onirico. Sono stati scelti solamente brani tratti dal primo volume, quelli tra i più conosciuti, per lasciare allo spettatore l'idea di un'infinita peregrinazione alla conquista di avventure, da parte del nostro "cavaliere errante", a cui ci vorremmo paragonare come forza vitale nell'estenuante ricerca di una nostra validità contro un mondo di "giganti" che non sono altro che mulini a vento!

Maria Teresa Elena

Isabelle Escalier

Nata a Marsiglia, dove ha conseguito i diplomi di canto al Conservatorio Nazionale, vive dal 1989 in Italia. Dopo aver conseguito il diploma degli Studi Generali in Lettere e Civilizzazione straniera all'Università di Aix En Provence, si è dedicata completamente all'attività musicale, partecipando a numerose manifestazioni concertistiche ed operistiche in varie città francesi, sotto la direzione del M° Marcel Gay dell'Opera di Marsiglia. Finalista al concorso "Voci Nuove" di Tolone dell'88, decide poi di stabilirsi in Italia per seguire i corsi di perfezionamento del soprano Slavka Taskova Paolelli. Dall'agosto del 1992 collabora con grandi orchestre sinfoniche come la Transylvanica State Philharmonic Orchestra di Cluj (Romania) e l'Orchestra della Radio Televisione Moldava. Nel 1993, sotto la direzione del M° Barsov, debutta a Kemerovo (Russia) nel Rigoletto di Verdi impersonando Gilda. Nel dicembre dello stesso anno è una delle protagoniste della ripresa mondiale dell'opera di Ottorino Respighi "La bella dormiente nel bosco", che viene rappresentata sotto la direzione del M° Giampiero Taverna al Teatro Petrarca di Arezzo ed al Rossini di Trieste. Sempre sotto la direzione di Giampiero Taverna ha eseguito, accompagnata dall'Orchestra di Arezzo, i sei valzer di Strauss su una trascrizione di C. Stueber per soprano di coloritura.

Gorgio Albani

Fin da giovanissima età fu attratto dallo studio della chitarra che approfondisce come autodidatta nella sua città natale, Arezzo. Dopo aver studiato con il maestro americano Miller Vetter, nel 1989 consegue il diploma di chitarra classica con il massimo dei voti e la lode sotto la guida dei maestri Saldarelli e Baldissera presso il Conservatorio di Modena. Nello stesso anno segue i corsi tenuti da insegnanti di chiara fama quali Alvaro Company, Mirko Callagni, Leo Brouwer e Alberto Ponce. Quest'ultimo lo invita a Parigi a seguire i corsi da lui tenuti presso l'Ecole Normale de Musique "A. Cortot", scuola di valenza internazionale a cui si accede solo dopo una severa selezione. Nel 1990 consegue il "Premier Prix" al "Concours d'Execution" e nel 1991 il "Premier Prix" al "Concours Supérieur d'Execution", indetti dall'E.N.M.P. di Parigi. In questi anni è con il maestro Ponce ai corsi di Bologna (Ass. Diapason), Mendrisio (Svizzera), La Courne (Francia) e Benicassim (Spagna). Da questo momento inizia a svolgere attività concertistica come solista in Italia e all'estero (Bologna, Firenze, Belluno, Modena, Parigi, Perpignan, Valencia, Lugano ed altre). Proprio in questa veste ha effettuato registrazioni radiofoniche per la RAI. Ha collaborato con l'Ensemble de Guitares de Paris esibendosi in prestigiose sale francesi (la Salle de Conservatoire des Halles, l'Eglise de Billeries, ecc.). Recentemente si è dedicato alla composizione di brani e colonne sonore scritte e elaborate con il computer. Ultimo suo lavoro il commento sonoro di un video sulla storia di P.zza Signoria di Firenze, prodotto dal Centro Didattico Telesivo dell'Università di Firenze e trasmesso dalla rete nazionale. Da tempo fa parte del quartetto di chitarre "Opera Nova" che riscuote notevole successo di critica e di pubblico.

Mico Cundari

Diplomato nel '52 all'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica, debutta nell'Amleto di Gassman e poi continua a lavorare in teatro in vari stabili e compagnie private. Negli anni '70 e '80 svolge anche intensa attività in televisione. Tra i numerosi sceneggiati e commedie ricordiamo: "La visita della vecchia signora", "Nessuno deve sapere", "Ritratto di donna velata".

Opera Nova

E' un quartetto di chitarre, formato da giovani strumentisti premiati in vari concorsi internazionali (Carpentras, Namur, Benicassim, Salon de Provence, ecc.) e legati dal comune perfezionamento parigino dell'Ecole Normale sotto la guida del famoso maestro spagnolo Alberto Ponce. Opera Nova propone un repertorio ancora molto poco conosciuto, di opere originali e trascrizioni: quattro solisti alternandosi in un intreccio di parti autonome ricreano un'unità sonora musicale dalle infinite possibilità timbriche ed espressive. Numerosi i luoghi toccati dall'attività concertistica del gruppo: dai teatri francesi di Tarbes, Elne, Perpignan per il "Festival du Printemps" alla Salle Cortot di Parigi, dai teatri svizzeri di Argno Mendrisio e Lugano ai concerti in stagioni concertistiche ("Sere d'Estate" di Torino, la rassegna "Bologna sogna", ecc.). Il compositore contemporaneo Ruiz Pipo ha descritto la loro ultima esibizione parigina come "concerto favoloso di grande poesia dato da un perfetto insieme, una tecnica assoluta e un suono mai ascoltato in chitarra". Di Opera Nova, che ha diretto nell'esecuzione dei suoi "Paesaggi Cubano con Rumba" e "Paesaggi Cubano con Pioggia", il compositore cubano Leo Brouwer ha detto che è un "Ensemble in possesso di un controllo tecnico, di una qualità timbrica e dinamica davvero eccezionali". Il critico musicale de "L'Atig", ascoltandoli durante una tournée in nord Italia, ha scritto "un successo bislacco in quest'ultima occasione dove il complesso ribadiva perentoriamente l'impeccabile tecnica strumentale e l'attenzione agli equilibri d'insieme, indicatori precisi di una grande qualità". Infatti, non quattro solisti riuniti, ma un autentico quartetto a tutto vantaggio dell'assoluta chiarezza del contenuto polifonico, della naturalezza della conversazione e il raggiungimento, sotto il profilo interpretativo, di eleganti modi d'espressione.